

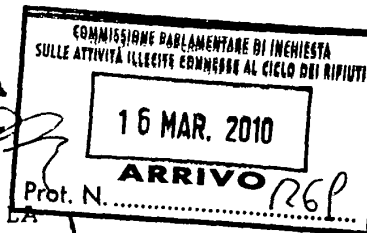
REGIONE CARABINIERI CALABRIA
 COMANDO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA
 REPARTO OPERATIVO - NUCLEO OPERATIVO

Nr. 399/98-1995 di prot. Reggio Calabria, 09.10.1996.

OGGETTO:- Procedimento penale nr. 2114/94 RGNR.
 Attivita' info-investigativa relativa a collegamenti di natura mafiosa, con riferimento a traffico di armi e droga, emersi nel corso di accertamenti su vasto traffico e smaltimento di scorie radioattive.

Doc. N. 349/4

DEPOSITATO IN SEGRETERIA
 il 12 OTT. 1996



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA
 PRETURA CIRCONDARIALE DI
 - Dr. Francesco Neri -

REGGIO CALABRIA

Fa seguito alle seguenti informative di questo
 Nucleo Operativo:

- . nr. 399/41 del 25.05.1995;
- . nr. 399/43 del 09.06.1995;
- . nr. 399/50 del 23.06.1995;
- . nr. 399/59 del 16.10.1995;
- . nr. 399/69-1-1995 del 22.01.1996;
- . nr. 399/38-6-1995 del 19.03.1996;
- . nr. 399/74-4-1995 del 03.05.1996;
- . nr. 399/74-5-1995 del 08.06.1996;
- . nr. 399/94-7-1995 del 25.06.1996;

DOCUMENTO INVIATO PER CORRISPONDENZA
 DEL 14/03/2010 A ERATONE DAL SIG. ROSSETTA NICOLO

. nr. 399/39-9-1995 del 20.08.1996.

Come noto alla S.V., che ha diretto personalmente l'attività investigativa in tutto il territorio nazionale, questo Comando, in collaborazione con la Sezione di P.G. di codesta Procura, con il Corpo Forestale dello Stato di Brescia e con il compianto Capitano di Corvetta Natale DE GRAZIA, della locale Capitaneria di Porto, deceduto durante l'espletamento delle deleghe ricevute da codesta Procura della Repubblica, ha individuato una organizzazione criminale di portata mondiale costituita per lo smaltimento illecito, sia a terra che a mare, di rifiuti radioattivi ed altre sostanze nocive atte ad attentare all'incolumità dell'intera popolazione mondiale.

Le relative indagini, che si sono presentate subito lunghe e molto complesse, spesso hanno subito rallentamenti a causa della palese omertà riscontrata nei personaggi coinvolti direttamente o indirettamente nel fenomeno del nucleare in esame.

Il "muro di gomma", su cui inevitabilmente andava a "cozzare" l'attività degli inquirenti e della

Polizia Giudiziaria, ha rappresentato il principale ostacolo da abbattere per potere entrare nei meandri del fenomeno in esame.

E' sembrato che "forze occulte", di non facile identificazione, abbiano controllato passo passo gli investigatori nel corso delle varie attivita' svolte.

Inizialmente le indagini, originate da un esposto presentato da Legambiente a codesta Procura della Repubblica, non facevano presagire uno scenario come quello che sarebbe poi emerso.

Infatti, inizialmente, era inimmaginabile imbatter_{si} in scenari inquietanti che hanno scosso la coscienza civile della popolazione italiana, tuttora ancora avvolti nel mistero, come:

- . la fuga del massone Licio GELLI dalle carceri svizzeri;
- . la strage del DC9 di Ustica;
- . la morte del dirigente delle Partecipazioni Statali Sergio CASTELLARI;
- . l'uccisione della giornalista televisiva Ilaria ALPI ed il caso "SOMALIA";

- . il coinvolgimento dell'ente di Stato per il nucleare "ENEA" nella cattiva gestione delle centrali nucleari esistenti in Italia e nel possibile coinvolgimento dello stesso ente nei traffici illeciti dei rifiuti radioattivi.
- . la vendita di armi all'IRAN ed IRAQ da parte dell'Italia.

Data la complessità delle indagini che interessavano quasi tutto il territorio nazionale, la S.V. si collegava con le Procure di Savona, Como, La Spezia, Milano, Brescia, Venezia, Alessandria, Pescara, Roma, Napoli, Salerno, Matera, Palermo, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Locri, Palmi e con la Direzione Nazionale Antimafia per lo scambio delle necessarie informazioni in modo da non tralasciare alcuna possibilità di accertamento per chiarire le varie vicende che man mano emergevano.

Scopo della presente informativa è quello di riferire i collegamenti mafiosi emersi tra i soggetti coinvolti nel traffico e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi e la criminalità organizzata calabrese, nel settore del traffico delle armi, degli stupefacenti e del riciclaggio di titoli di credito.

Si vuole preliminarmente chiarire che non sempre l'attività investigativa ha consentito il definitivo accertamento dei delitti, in quanto gli stessi hanno la necessità di ulteriori approfondimenti, come ad esempio la verifica dei carichi delle navi affondate in modo sospetto nel mediterraneo, ed in particolare nei fondali calabresi, e delle necessarie rogatorie internazionali.

Uno dei settori operativi di estremo interesse della criminalità organizzata e' senza dubbio quello del traffico delle armi e degli stupefacenti.

Tale attività e' stata, ed e' tuttora, sempre vitale in quanto a monte esiste una fitta ragnatela di traffici a livello internazionale gestiti da soggetti senza scrupoli che godono di appoggi ad alto livello, non ultimi quelli governativi, con riferimento a quei paesi con instabilità politica-economica, ove e' più facile la corruzione.

Con la caduta del "Muro di Berlino", le caserme dell'Est Europeo sono diventate le fonti di approvvigionamento di armi, di qualsiasi tipo, e di

materiale radioattivo per le varie organizzazioni criminali, operanti a livello mondiale, senza escludere il territorio italiano ed in particolare quello calabrese.

In merito sono illuminanti le dichiarazioni rese in data 21.02.1993 alla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria nell'ambito del procedimento penale nr.6/93 R.G.N.R. DDA da INSTINSKY Marcus, nato a Mellersdorf il 15.05.1969, residente a Wiellenbach, via Zugspitzstr. nr. 15, all'epoca detenuto in Italia per furto ed appropriazione indebita:

"CIRCA LA PROVENIENZA DI QUESTE ARMI DEBBO DIRE CHE TRATTAVASI DI QUELLE DI CUI, DOPO LA 'CADUTA DEL MURO DI BERLINO' ED ANCOR PRIMA DI QUESTA, E CIOE' IN VISTA DELLA FINE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA, GLI APPARTENENTI A QUELLE FORZE ARMATE COMINCIARONO VIA VIA A DISFARSI VENDENDOLE PER REALIZZARE VALUTA PREGIATA, IN PARTICOLARE DOLLARI. SOPRATUTTO NEI PRIMI TEMPI VI FU UN ENORME AFFLUSSO DI QUELLE ARMI CHE, RACCOLTE IN UNA CASERMA IN QUEL TERRITORIO DELLA EX R.D.T. E PRECISAMENTE IN COTTBUS, VENIVANO POI FORNITE SIA A PAESI O GRUPPI ARMATI CHE LE RICHIEDEVANO, IN

PARTICOLARE JUGOSLAVIA E TURCHIA, CHE A PERSONE CHE LE ACQUISTAVANO OVVIAMENTE IN QUANTITATIVI INFERIORI AI PRIMI. TRA QUESTI VANNO INSERITI QUELLI SPEDITI IN CALABRIA... QUANTO ALLA DROGA ESSA ERA DI PROVENIENZA COLUMBIANA E GIUNGEVA IN ALCUNI PAESI EUROPEI QUALI SIA LA STESSA GERMANIA CHE ALTRI VICINI A QUESTA NAZIONE E COMUNQUE RAGGIUNGIBILE IN CINQUE SEI ORE DI MACCHINA DALLA CITTA' DI MONACO DI BAVIERA OVE ERA IL CENTRO DI SMISTAMENTO SIA DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI CHE DELLE ARMI DI CUI HO PARLATO."

" IN PARTICOLARE VOGLIO FAR PRESENTE SUBITO CHE SONO A CONOSCENZA DI UN VASTO TRAFFICO DI ARMI DA QUERRA E DROGA, SOPRATTUTTO COCAINA, ED IN MISURA MINORE EROINA, CHE PROVENENDO DALLA GERMANIA, ARRIVAVANO PER VIA AEREA IN TERRITORIO ITALIANO E PRECISAMENTE NEI PRESSI DI UNA MONTAGNA IN CALABRIA DELLA QUALE RICORDO IL NOME 'ASPRMONTE'. RICORDO IL NOME DI QUESTA MONTAGNA, SIA PERCHE' MI E' STATO FATTO DA ALTRE PERSONE E SIA PERCHE' L'HO VISTO SCRITTO IN UNA CARTINA GEOGRAFICA CHE UNA VOLTA MI FU MOSTRATA PERCHE' AVESSI CONSAPEVOLEZZA DEL LUOGO OVE LE ARMI E LA DROGA VENIVANO SCARICATE."

Pagina 8

manca in

originale

avanti saranno riportate, si informa che l'INSTINSKY per qualche anno ha fatto parte integrante, nei traffici illeciti, nella suddetta società e quindi i fatti narrati e quelli che successivamente saranno esposti, sono stati vissuti direttamente dall'interessato.

Inoltre, tali fatti saranno confermati da altre persone nonché da altre vicende giudiziarie tuttora in corso di cui si dirà oltre.

Con le sue dichiarazioni, infatti, il predetto confermava: "...CHE FINO AL 27.05.1990 DELLA PREDETTA HA FATTO PARTE UN ALTRO SOCIO: IO STESSO, ED E' QUESTO IL MOTIVO PER CUI SONO A CONOSCENZA DI TUTTE QUESTE COSE E DI ALTRI PARTICOLARI.....IO, INFATTI NELL'AMBITO DI QUELLA SOCIETA' SVOLGEO LE FUNZIONI DI CONTABILE NEL SENSO CHE TUTTO CIO' CHE CONCERNEVA L'ATTIVITA' DESCRITTA DELLA BAVARIA PASSAVA ATTRAVERSO LE MIE MANI, DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO. A SEGUITO DI CONTRASTI SORTI TRA ME E GLI ALTRI CIRCA LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA', IO INFATTI VOLEVO CHE CESSASSE PERCHE'DIVENTATA TROPPO PERICOLOSA, ME NE SONO USCITO E CIO' HA DETERMINATO I PERICOLI PER

LA MIA VITA...". " GLI ALTRI SOCI DELLA BAVARIA ERANO I SEGUENTI SOGGETTI: ERWIN NEUMEIER, PROPRIETARIO DELLA SOCIETA'; FRANZ MERKLER; BERND OPHOVEN; RICHARD PFIRSCHINGER; RALF KEMPTER; WILHELM GRAF. DEI PREDETTI GLI SPECIALISTI IN DROGA ERANO NEUMEIER E MERKLER, ED ERANO LORO AD AVERE CONTATTI CON LE FONTI DI RIFORMIMENTO COLOMBIANO. OPHOVEN ERA QUELLO CHE COORDINAVA LE VARIE ATTIVITA' DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO E LOGISTICO. IL 4° ED IL 5° SI OCCUPAVANO DI TROVARE I RAGAZZI CHE PORTAVANO LA DROGA IN SVIZZERA E NEGLI ALTRI LUOGHI OVE ERA DIRETTA. IL GRAF LAVORAVA IN UFFICIO CURANDO LA PARTE DOCUMENTALE PUR NON ESSENDO MOLTO ADDENTRO IN DETTI TRAFFICI. SOSTANZIALMENTE PARTECIPAVA ALLA SOCIETA' SOPRATTUTTO PERCHE' FRATELLO DELLA MOGLIE DEL NEUMEIER. NORMALMENTE CIOE' MEDIAMENTE, ARRIVAVANO IN EUROPA A CURA DELLA BAVARIA DALLA COLUMBIA, VIA MARE E CIELO, TRA I 60 E GLI 80 KG. DI COCAINA AL MESE. LA DROGA CHE ARRIVAVA PER MARE GIUNGEVA AL PORTO DI AMBURGO CON NAVI SOPRATTUTTO PANAMENSI."

Circa il modus operandi del traffico della droga e delle armi, tra la Germania e la Calabria, INSTINSKY precisava: "SO PER CERTO CHE A DECORRERE DALLA FINE

DELL'ANNO 1988 E FINO AL 27 MAGGIO 1990 SONO STATI EFFETTUATI TRASPORTI DI COCAINA ED ARMI CON IL PREDETTO SISTEMA DI TRASPORTO AEREO NEI SEGUENTI TERMINI: QUANTO ALLA DROGA SI EFFETTUAVANO NR.3 TRASPORTI OGNI DUE MESI PER UN QUANTITATIVO, MEDIAMENTE, DI 8 KG. PER VOLTA DI SOSTANZA STUPEFACENTE ALLO STATO PURO. QUANTO ALLE ARMI SONO STATI EFFETTUATI QUASI 12 TRASPORTI DI UN NUMERO DI ARMI DI VARIO TIPO NELL'ORDINE DI 150 CIRCA PER VOLTA. TRATTAVASI DI PISTOLE, PISTOLE MITRAGLIATRICI TIPO 'UZI' ISRAELIANE, FUCILI MITRAGLIATORI DEL TIPO KHALASNIKOV, BAZOOKA E SIMILI, OLTRE ALLE RELATIVE MUNIZIONI, NONCHE' GIUBBOTTI ANTIPROIETTILI DI DIVERSE DIMENSIONI. DETTI OGGETTI IO LI HO VISTI PERSONALMENTE PER COME SPIEGHERO': I GIUBBOTTI ANTIPROIETTILI ERANO DI COLORE SCURO QUELLI CORTI, MENTRE QUELLI PIU' LUNGHI ERANO DI COLORE VERDE OLIVA O SIMILE."

" LE SPEDIZIONI DI ARMI E DROGA AVVENIVANO CON L'AUSILIO DI UNA SOCIETA' DI TRASPORTI AEREI CON SEDE IN LUGANO, A NOME METRO-CARGO, IN QUELLA VIA LANDRINI, DELLA QUALE E' PROPRIETARIO TALE SIGNOR HEYER. IO PERSONALMENTE HO VISTO TRE AEREI APPARTENENTI ALLA METRO-CARGO, MI PARE AD ELICA, DI CUI DUE PIU' GROSSI

DI FABBRICAZIONE SOVIETICA, A SUO DIRE, ED UNO PIU' PICCOLO, LA META' DI QUELLI PIU' GRANDI, CHE ERA QUELLO UTILIZZATO PER I TRASPORTI CON LA CALABRIA. ERA DI COLORE BIANCO CON STRISCE ROSSE SULLA FUSOLIERA. SOSTANZIALMENTE LA BAVARIA PRENDEVA CONTATTI CON IL SIGNOR HEYER PERCHE' PROVVEDESSE A QUEI TRASPORTI. IL TRASPORTO DELLA SOLA COCAINA VENIVA PAGATO CIRCA 8 MILIONI, SPIEGO MEGLIO: TRA LA BAVARIA ED IL PREDETTO SI ERA STABILITO UN RAPPORTO DI AFFARI CHE PREVEDEVA LA EFFETTUAZIONE DI UN CERTO NUMERO DI TRASPORTI PERIODICI PER ARMI E DROGA DEL COSTO DI SVARIATE DECINE DI MILIONI DI LIRE A SECONDA DEL QUANTITATIVO TRASPORTATO DI MERCE (ARMI E DROGA) COSTO COMUNQUE CHE NON E' STATO MAI INFERIORE A 50 MILIONI. QUANDO DALLA CALABRIA ARRIVAVA UNA URGENTE RICHIESTA DI DROGA CHE COMPORTAVA UN TRASPORTO NON PROGRAMMATO IL PREDETTO HEYER LO EFFETTUAVA UGUALMENTE E SI FACEVA PAGARE SOLO LE SPESE VIVE, NELL'ORDINE, APPUNTO, DELLE LIRE 8 MILIONI DI CUI HO PARLATO. SPIEGO LA DISPONIBILITA' DEL SIGNOR HEYER PERCHE' ERA PERSONA CHE AVEVA BISOGNO DI LAVORARE E QUINDI NON DICEVA DI NO."

"LA BAVARIA FACEVA PERVENIRE LA DROGA DIRETTAMENTE AL PREDETTO SVIZZERO INCARICANDO PERSONE

PAGATE APPOSITAMENTE PERCHE' EFFETTUASSERO IL TRASPORTO CON VEICOLO E CONSEGNASSERO LO STUPEFACENTE DIRETTAMENTE A COSTUI. NON COSI' AVVENIVA PER LE ARMI, IN QUANTO, IN QUESTO CASO, L'AEREO PARTIVA DA LUGANO ED EFFETTUAVA IL CARICO IN LUOGHI DIVERSI O IN AUSTRIA O IN CECOSLOVACCHIA. E QUINDI IL VELIVOLO PARTIVA PER LA SUA DESTINAZIONE. LA COCAINA VENIVA VENDUTA AI CALABRESI LIRE 75 MILIONI AL CHILO COME MEDIA, IN QUANTO IL PREZZO AUMENTAVA O DIMINUIVA A SECONDA IL QUANTITATIVO CHE FORNIVA RICHIESTO E FORNITO, MENTRE IL SUO PREZZO DI ACQUISTO ERA ESSENZIALMENTE IRRISORIO. NON RICORDO CON PRECISIONE IL PREZZO DELL'EROINA PERCHE' NE VENIVA VENDUTA POCHISSIMA RISPETTO ALLA COCAINA: MI PARE CHE SI AGGIRASSE INTORNO ALLE 100.000 LIRE AL GRAMMO. OVVIAMENTE I PREZZI DA ME INDICATI SONO RIFERITI IN LIRE ITALIANE DOPO AVER EFFETTUATO MENTALMENTE IL CAMBIO CON IL DOLLARO. QUANTO ALLE ARMI FACCIO PRESENTE CHE I FUCILI MITRAGLIATORI VENIVANO VENDUTI AI CALABRESI A LIRE 300.000 L'UNO MEDIAMENTE, VARIANDO ANCHE IN QUESTO CASO IL PREZZO IN BASE ALLA QUANTITA' VENDUTA, MENTRE ALL'ATTO DELL'ACQUISTO VENIVANO PAGATE LIRE 100.000, PRECISAMENTE 100 MARCHI.

... SONO SICURO CHE QUESTO TRAFFICO E' DURATO SENZA'ALTRO SINO ALL'ESTATE 1992 PERCHE' ME LO HA DETTO

ANTON SCHARTE CHE DELLA BAVARIA ERA SOCIO, ANZI E' STATO SOCIO NELLA QUALITA' DI SPECIALISTA DELLE ARMI SINO A QUEL PERIODO. E' USCITO DALLA SOCIETA' PERCHE' AVEVA DECISO DI OPERARE IN PROPRIO SEMPRE NELLO STESSO SETTORE INSIEME CON LA SUA CONVIVENTE COSTITUENDO LA SOCIETA' OPTIMAL CON SEDE IN MONACO ALLA VIA SCHWANTHALER STR."

Con riferimento al punto di arrivo in Calabria delle armi e della droga, l'INSTINSKY forniva ulteriori particolari del posto (territorio del Comune di Casignana) e delle persone che si curavano di riceverle:

"TRATTASI DI UNA LOCALITA' NEI CUI PRESSI UN TALE IAQUINTA FELICE DA POTENZA E PRECISAMENTE VIETRI DI POTENZA, DEL QUALE DOPO PARLERO'; MI DISSE CHE TROVAVASI UNA SPECIE DI DEPOSITO OVE SOPRATUTTO LE ARMI, MA ANCHE LA DROGA, VENIVANO NASCOSTE IN ATTESA DI ESSERE PRELEVATE E DISTRIBUITE. MI PRECISO' CHE IL DEPOSITO SI TROVAVA PRECISAMENTE IN UNA SPECIE DI SOTTERRANEO O QUALCOSA DI SIMILE ESISTENTE LI' DOVE VI ERANO I RESTI DI UN QUALCOSA CHE NON SO BEN DEFINIRE IN TERMINI ITALIANI E CHE NELLA MIA LINGUA DEFINISCO COSI': 'ALTES, UNBEWOHNTE HAUS KELLER GESCHOB'.

TRATTASI SOSTANZIALMENTE DI UN LUOGO OVE CI STAVANO DEI MONACI O QUALCOSA DI SIMILE... . SO DEI RAPPORTI TRA QUESTA SOCIETA' (BAVARIA n.d.r.) E LA CALABRIA PERCHE' CON LA PREDETTA AVEVANO RAPPORTI ALCUNI PERSONAGGI CALABRESI AI QUALI ERANO DIRETTE QUELLE SPEDIZIONI DI ARMI E DI DROGA DI CUI HO PARLATO. IO PERSONALMENTE POSSO INDIVIDUARE TRA COSTORO QUATTRO PERSONE RESIDENTI IN CORIGLIANO CALABRO DEI QUALI RICORDO A MEMORIA SOLO I NOMI PROPRI, E CIOE' NUNZIO, GIORGIO, PEPPE ED ANTONIO.

I COGNOMI LI HO SCRITTI IN DOCUMENTI CHE TROVANSI IN UNA VALIGIA CHE ANCORA I MIEI FAMILIARI NON SONO RIUSCITI A TROVARE E CHE AVEVO CON ME QUANDO FUI ARRESTATO A MONACO, IN AEROPORTO DALLA POLIZIA TEDESCA IL 09.12.1991. DENTRO QUELLA VALIGIA VI ERA UNA AGENDA CON COPERTINA IN PELLE DI COLORE NERO OVE AVEVO ANNOTATO TANTI PARTICOLARI E DATI ESTREMAMENTE IMPORTANTI. ALTRO PERSONAGGIO E' QUEL IAQUINTA DI CUI HO PARLATO, CHE POSSIEDE UNA CASA IN CORIGLIANO DOVE IO SONO STATO E CHE RITENGO ABBIA MESSO IN CONTATTO I QUATTRO CALABRESI PREDETTI CON LA BAVARIA. AGGIUNGO CHE A FARMI VEDERE LA CARTINA GEOGRAFICA ED A SPIEGARMI DOVE LA DROGA ARRIVAVA FU IL GIORGIO IL QUALE MI DISSE PURE IN QUELLA ZONA VI ERANO ALTRI CALABRESI CHE SI

OCCUPAVANO MATERIALMENTE DELLE OPERAZIONI DI SCARICO DI DROGA E ARMI E DI NASCONDERLE NEI PRESSI. E' STATO IAQUINTA A PRECISARMI IL PARTICOLARE DEL LUOGO VICINO CASIGNANA OVE I DETTI OGGETTI VENIVANO CONSERVATI."

Le suddette dichiarazioni trovano una prima importante conferma in data 26.01.1991, periodo in cui era fiorente in traffico indicato dal citato tedesco, nel sequestro in Africo Nuovo, regno incontrastato della famiglia MORABITO, da parte di questo Nucleo Operativo di numerose armi abilmente occultati in contenitori di plastica e sotterrati nel cortile dell'abitazione e del pollaio di MORABITO Domenico, nato a Bova il 02.07.1955, pluripregiudicato del gruppo MORABITO, impegnato all'epoca in una sanguinosa faida fra gruppi rivali.

In particolare venivano sequestrate:

- . UNA pistola mitragliatrice marca UZI;
- . UN fucile mitragliatore Kalashinkov;
- . DUE fucili mitragliatori di nazionalita' inglese;
- . DUE carabine di nazionalita' americana;
- . UNA carabinina di nazionalita' tedesca;